



Via Melchiorre Gioia, 107 - 20124 – MILANO Tel. e Fax 02 67075024
Cell. 338 3421624 www.artegioia107.it info@artegioia107.it

Comunicato Stampa:

30/11/2009 ore 19:00 vernissage

Per la Personale presso Artegioia107 opere di
Aliona Cotorobai

Catalogo disponibile in Galleria.

La Mostra rimarrà aperta fino al 19/12/2009
da Martedì a Venerdì dalle 16.00 alle 19.00
Sabato 10:00 – 12:00 e 16:00 – 20:00
o su appuntamento.



Mutazione Multiforme

Globalisart

Il concetto della globalizzazione imperante, amata od osteggiata, serpeggia nei nuovi lavori di Aliona Cotorobai.

In un mondo appiattito sui meccanismi e la pseudocultura del mercato globale, semplificato nelle sue dinamiche dal simbolismo dell'arte, le differenze si annullano in un processo di omologazione.

I soggetti perdono la propria individualità, costituendo un gruppo indistinto, sia che siano uomini (*Bagnanti*), animali (*Uccelli*) o vegetali (*Fiori*).

Il paesaggio appartiene a qualunque luogo del mondo, definito da un ritmo incalzante in base all'andirivieni dei personaggi che si perdono seguendo la linea dell'orizzonte.

La riflessione scorre dal sociale al linguaggio pittorico, indagato, studiato, ricercato per tentativi, in un'evoluzione che non conosce ancora il punto d'arrivo.

Un'inesauribile sete di sperimentazione che si appropria della forza e della drammaticità dell'espressionismo tedesco, la bellezza e l'ironia della Transvanguardia, l'ingenua aggressività del graffitismo, giocando a cavallo tra figurazione e astrazione, con olio, acrilico, idropittura e collage.

Vera Agosti

L'arte di Aliona Cotorobai presenta, attraverso una pittura espressionista arcaica, un mondo in cui personaggi, paesaggi, figure vengono metabolizzati in un magma cromatico sconcertante.

La materia si estrinseca, si condensa, si dissolve in un'atmosfera senza tempo, non priva di ricordi che si coagulano in un vortice di colori a volte stridenti, a volte consonanti. Da queste mescolanze, da queste associazioni nasce un suo mondo, in parte violento, pervaso di una sottile tristezza: i suoi personaggi, a volte incompleti, ci guardano con occhio fisso, indagatore, senza nulla far trasparire dei loro pensieri.

Le figure emergono dal mondo circostante senza prenderne veramente parte e l'evocazione dei colori ci racconta una certa dissociazione tra gli elementi espressivi periferici e quelli centrali.

Il tutto appare come una grande giostra, quella della vita, che ci travolge mescolando il buono ed il cattivo, il razionale ed il fantastico, il reale e lo psicologico. Ne scaturisce un universo caotico in cui l'entropia dilaga tutto travolgendo e contaminando.

Un mondo con poche certezze in un contesto senza speranza in cui, quando la forma viene meno il colore trionfa estrinsecando tutte le sue possibilità espressive.

Silvano Battistotti